

Convention Scuola XV Edizione

QUESTI RAGAZZI! Fragili ma ostinati desideri di felicità

Presentazione

La **Convention Scuola** intende proporre un percorso capace di mobilitare le migliori energie presenti nella comunità scolastica, promuovendo dal basso, attraverso la leva della formazione, un reale processo di cambiamento e miglioramento della scuola italiana. La **Convention Scuola**, aperta a docenti, dirigenti scolastici e personale del mondo della Scuola e no, giunta ormai alla sua **XV edizione**, rappresenta la principale proposta formativa che l'associazione Diesse, con cadenza annuale, rivolge al mondo della scuola.

L'edizione 2023 della Convention Scuola intende mettere a fuoco la questione dei ragazzi e la sfida che le nuove generazioni pongono agli educatori, insegnanti per primi.

“Non sono più come i giovani di una volta” è l'espressione che sempre nella storia ha evidenziato la distanza tra nuove e vecchie generazioni, spesso segnale di una rinuncia degli adulti a lasciarsi interrogare da nuove sensibilità e a cercare nuovi linguaggi per una proposta educativa adeguata, più rispondente alle attese. È altrettanto vero che i cambiamenti radicali che hanno investito i giovani del nostro tempo stanno modificando comportamenti, stili cognitivi, valori, percezione di sé e del mondo, tanto che la stessa possibilità di educare i giovani è messa in discussione, specie di fronte a quello che viene comunemente definito “disagio”.

Capire quanto sta accadendo, esserne consapevoli, individuare nuovi percorsi, valutare nuovi strumenti: la Convention non vuole limitarsi ad una analisi della situazione, piuttosto intende affrontare la questione del compito di comprensione dell'attuale contesto rispetto al quale gli insegnanti, a tutti i livelli, hanno “accusato il colpo”.

E questo ha aperto così domande altrettanto radicali: le cause che limitano il tentativo educativo sono nel curriculum, nelle tecnologie, nei mutamenti sociali? oppure occorre riconoscere che questi

ragazzi e bambini sono diversi da come li immaginiamo e comprendere quale posizione si è chiamati ad assumere verso di loro? Insomma, qual è la prospettiva oggi per una educazione autentica, capace di mettere in gioco i dinamismi della ragione come affermazione del reale, ricerca del senso ed introduzione ad un modo di vita all'altezza dell'umano?

La Convention Scuola intende quindi porre al centro con sincerità la realtà della scuola così come gli insegnanti la conoscono (e si riconoscono) e “farla parlare” con il linguaggio naturale; inoltre intende cogliere gli aspetti critici del mondo dei ragazzi e dei bambini ma non riducendoli a “problemi” bensì mettendone a fuoco le esigenze, i desideri e le forze di cui sono dotati magari inconsapevolmente, dando molta rilevanza ai linguaggi con cui si esprimono.

Una preoccupazione di fondo è rappresentata dalla volontà di evitare gli stereotipi tipici del mondo intellettuale: l'idea di un “declino antropologico”, l'ideologia dell'incertezza, della fragilità e dell'iper-protezione; al contrario cercare di penetrare la “cultura giovanile”, consapevoli che i ragazzi e i bambini comprendono sé stessi quando sono provocati positivamente da adulti entro una relazione premurosa.

Grazie alla formula in presenza, residenziale, la Convention Scuola potrà tornare ad articolarsi in sessioni, alternando relazioni, workshop per gradi di scuola e gruppi tematici.

In particolare, ciascun gruppo dei **workshop** avrà l'obiettivo di approfondire i contenuti proposti nel convegno del sabato pomeriggio.

I **gruppi tematici** affronteranno invece contenuti di interesse generale e trasversale, oggetto di dibattito all'interno della scuola e della società.

Infine, il convegno di chiusura presenterà i risultati dei workshop, e si concluderà con un intervento del Presidente volto a raccogliere gli elementi propositivi ed indicare le piste del lavoro dell'anno.